Anno 1874. Roma - Mercoledì, 4 Novembre Num. 268.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti.

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	86

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2175 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 14 giugno 1874, num. 1971 (Serie 2ª);

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il qui unito regolamento per l'applicazione della legge sui contratti di Borsa in data 14 giugno 1874, num. 1971, visto d'ordine Nostro dai Ministri proponenti.

La detta legge andrà in vigore il 1° gennaio 1875.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, il 6 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
G. FINALI.

Regolamento *per l'applicazione della legge sui contratti di Borsa.*

Art. 1. L'Amministrazione finanziaria porrà in vendita presso gli uffici del bollo straordinario e nei luoghi dove questi non esistono, presso gli uffizi del registro incaricati del servizio del bollo, i foglietti volanti ed i libretti di più fogli riuniti, sui quali, a termini della legge 14 giugno 1874, num 1971 (Serie 2ª) debbono essere scritti i contratti, sia a contanti sia a termine, dalla medesima legge considerati.

Art. 2. Il foglietto avrà forma rettangolare, e sarà largo due decimetri, ed alto un decimetro; ed ogni foglietto sarà diviso in tre parti eguali, larghe sei centimetri ciascuna, mediante due punteggiature perforate paralelle al lato minore; ed a sinistra rimarrà un margine di due centimetri.

Il foglietto sarà di carta filigranata, e, oltre ai bolli, vi sarà impresso, con tinta chiara, un disegno che si estenderà alle tre parti, in modo che su ciascuna apparisca l'indicazione in cifra di una delle seguenti misure di tassa, lire 0 50, lire 1 00, lire 2 00, lire 2 50, lire 5 00, lire 7 50, lire 10 00, lire 15 00.

Art. 3. Saranno stampate, a tergo di ciascuna delle tre parti di ogni foglietto, le parole seguenti: «Il presente contratto sarà eseguito secondo le leggi ed i regolamenti generali e locali in vigore».

Si stamperà inoltre, sui foglietti col bollo da lire 0 50. Questo foglietto è destinato ai contratti a contanti non eccedenti lire 10,000.

Per quelli da lire 1 00. Questo foglietto è destinato ai contratti a termine non eccedente a lire 10,000 ed a quelli a contanti da lire 10,001 a 20,000.

Per quelli da lire 2 00. Questo foglietto è destinato ai contratti a termine da lire 10,001 a 20,000.

Per quelli da lire 2 50. Questo foglietto è destinato ai contratti a contanti da lire 20,001 a 50,000.

Per quelli da lire 5. Questo foglietto è destinato ai contratti a termine da lire 20,001 a 50,000 ed ai contratti a contanti da lire 50,001 a lire 100,000.

Per quelli da lire 7 50. Questo foglietto è destinato ai contratti a contanti da lire 100,001 a lire 150,000

Per quelli da lire 10. Questo foglietto è destinato ai contratti a termine da 50,001 a lire 100,000.

Per quelli da lire 15. Questo foglietto è destinato ai contratti a termine da lire 100,001 a lire 150,000.

Art. 4. I foglietti da lire 2, 10 e 15 che servono soltanto pei contratti a termine saranno posti in vendita solamente riuniti in libretti, ciascuno dei quali ne conterrà una serie di quindici, tutti portanti la indicazione della stessa misura di tassa.

I foglietti da lire 0 50, lire 1, lire 2 50, lire 5, lire 7 50 saranno posti in vendita tanto sciolti, in conformità al disposto dell'articolo 10, quanto riuniti in libretti.

I foglietti riuniti in ciascun libretto saranno progressivamente numerati su tutte e tre le loro parti dal n. 1 al n. 15.

Art. 5. Pei contratti, il cui importo ecceda L. 150,000, s'adopereranno tanti foglietti quanti occorrano, perchè la somma dei relativi bolli eguagli la tassa dovuta a tenore dell'articolo 2 della legge 14 giugno 1874, n. 1971 (Serie 2ª).

Art. 6. I pubblici mediatori, pei contratti fatti col loro intervento, dovranno far uso esclusivamente dei libretti.

Dovranno nei libretti scrivere i contratti, senza interruzione, seguendo la loro data.

Essi hanno facoltà di riunire insieme parecchi libretti, purchè sieno sempre serbate intere le serie sovraindicate.

Art. 7. Pei contratti stipulati coll'intervento di pubblico mediatore, la parte di ciascun foglietto, a cui è unita la lista marginale, formerà la madre e rimarrà presso il pubblico mediatore, le due figlie saranno destinate ai contribuenti e consegnate e spedite loro nel giorno stesso della contrattazione.

Art. 8. I contratti, sia a termine sia a contanti, e, rispetto a questi ultimi, tanto se stipulati per mezzo di pubblici mediatori, quanto se direttamente fra i contraenti, dovranno essere scritti a penna, nel giorno medesimo in cui furono conchiusi, con la loro data, con l'indicazione sommaria dell'oggetto e delle condizioni essenziali, senza abrazioni e senza cancellature, che impediscano di leggere chiaramente le parole che siansi volute abrogare.

Art. 9. I contratti fatti coll'intervento di pubblici mediatori dovranno essere scritti nel modo indicato nell'articolo precedente su ciascuna delle tre parti dei foglietti, e su tutte tre dovranno i pubblici mediatori apporre la propria sottoscrizione.

Art. 10. Pei contratti fatti direttamente fra le parti si useranno foglietti volanti posti in vendita senza la parte che nei libretti serve da madre, in ciascuna delle due parti sarà scritto il contratto, ed una rimarrà al venditore, l'altra al compratore.

Art. 11. I pubblici mediatori dovranno conservare i libretti senza staccarne le relative madri, insieme ai libri prescritti dal Codice di commercio, per un quinquennio.

Art. 12. Ad ogni richiesta dell'autorità finanziaria i pubblici mediatori dovranno rendere ostensibili i libri e libretti indicati nell'articolo precedente.

Art. 13. La Camera di commercio e l'autorità che ne fa le veci dovrà comunicare alle Intendenze di finanza delle rispettive provincie le dichiarazioni presentate dai pubblici mediatori in applicazione dell'articolo 52 del Codice di commercio.

Questa comunicazione dovrà essere eseguita al più tardi nel giorno successivo a quello in cui vennero presentate le dichiarazioni.

Art. 14. L'Amministrazione del Debito Pubblico non eseguirà alcuna formalità od atto dipendente da contrattazioni di vendita od altro titolo di Debito Pubblico senza che le sia data la prova che i contratti sieno stati eseguiti in conformità alla legge ed al presente regolamento.

Art. 15. Le contravvenzioni alla legge 14 giugno 1874 ed al presente regolamento dovranno essere constate mediante processo verbale, cui saranno uniti gli atti scritti o registri in contravvenzione. Allorquando gli atti, gli scritti o i registri non si potessero, per qualsiasi causa, unire al processo verbale, si farà risultare la cosa dallo stesso verbale.

Art. 16. I contravventori potranno ritirare gli atti, gli scritti ed i registri in contravvenzione, depositando immediatamente le pene pecuniarie, salva la facoltà di promuovere dal tribunale competente la sentenza relativa.

In questo caso si farà constare nel processo verbale del pagamento avvenuto e della riserva fatta, si cifreranno le carte e si farà luogo al giudizio.

Sarà il contravventore obbligato a presentare al tribunale correzionale competente, prima che sia pronunziata la sentenza, le carte ritirate. Ove il contravventore non presentasse le carte ritirate o le presentasse alterate, s'avranno per veri i fatti risultanti dal verbale.

Art. 17. S'incorrerà in tante pene pecuniarie quante sono le distinte contravvenzioni riferentesi ad un medesimo atto o scritto.

Art. 18. Ai rivenditori sarà dovuto l'aggio stabilito dall'art. 11 del R. decreto 18 agosto 1866, n. 3187.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
G. FINALI.

Il N. DCCCCXXXVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 24 luglio 1873 numero DCCXVI, col quale fu autorizzata ad operare nel Regno la Società per le assicurazioni a premio fisso contro l'incendio, la caduta del fulmine, l'esplosione del gas, delle macchine a vapore ed altro, anonima per azioni nominative, stabilita in Parigi col titolo di *La Confiance Compagnie d'Assurances contre l'Incendie;*

Vista la renunzia della Compagnia all'autorizzazione predetta e gli atti di notorietà da essa compiuti nell'interesse dei terzi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il R. decreto del 24 luglio 1873 n. DCCXVI è revocato con effetto dal 9 giugno 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 23 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Disposizioni *nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 13 settembre* 1874:

Ferro Luzzi Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Termini Imerese, applicato temporaneamente alla procura generale di Palermo, tramutato in Palermo;

De Luca Atanasio, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Termini Imerese, nominato procuratore del Re al tribunale di Termini Imerese;

Leonori cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Roma, collocato in aspettativa per motivi di salute a sua domanda per un anno, dal 16 settembre 1874 al 15 settembre 1875;

Faraone Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli, id. id. id. dal 16 settembre 1874 al 1° gennaio 1875;

Falciani Gioacchino, giudice del tribunale d'Isernia, id. id. id. per mesi tre dal 1° ottobre 1874;

Grotto Gio. Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Rovigo, tramutato in Bergamo;

Pasini Antonio, id. di Padova, id. di Rovigo;

Pedroli Francesco, id. di Cosenza, id. di Padova;

Abate Francesco Paolo, pretore del mandamento di Castelvetrano, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza;

Ballarini Giuseppe, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Bologna;

Martello Luigi, giudice del tribunale di Solmona, tramutato in Castiglione delle Stiviere;

Loffredo Savino, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, id. alla sezione di Corte d'appello di Potenza a sua domanda;

Romano Antonio, id. presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, id. alla Corte d'appello di Catanzaro id.;

Pionati Ferdinando, procuratore del Re presso il tribunale di Vallo della Lucania, temporaneamente applicato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, tramutato in Sant'Angelo dei Lombardi, cessando dall'attuale applicazione.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 13 settembre 1874:

Notari dott. Pellegrino, vicepretore nel mandamento di Collagna, destituito dalla carica.

Con RR. decreti del 22 settembre 1874:

Cimino Gabriele, vicepretore nel mandamento di Catanzaro, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Forcella Michelangelo, id. di Atri, id.:

Termini Giuseppe, id. di Castrogiovanni, id.;

Villani Alessandro, id. di Otranto, id.;

Siniscalchi Francesco, id. di Barile, esonerato dalla carica;

Manini Benigno, id. di Bardolino, nominato pretore nel mandamento di Bussoleno con l'annuo stipendio di lire 1800;

Gambarini Girolamo, pretore nel mandamento di Santo Stefano del Comelico, tramutato al mandamento di Crespino;

Oppizzi Ernesto, id. di Castelletto d'Orba, id. di Santo Stefano del Comelico;

Aragone Giuseppe, id. di Andora, id. di Castelletto d'Orba;

Galluzzi Eugenio, id. di Montorio al Vomano, id. di Atri;

Tosi Gaetano, id. di Pesaro, id. di Ferla;

Cerofolini Niccolò, id. di Corinaldo, id. di Pesaro;

Cerchi Giuseppe, id. di Foggia, id. di Lucera;

Stendardo Francesco, id. di Monte Sant'Angelo, id. di Foggia;

Diaferia Luigi, id. di Castelnuovo della Dannia, id. di Monte Sant'Angelo;

Rosa Salvatore, nominato vicepretore nel mandamento di Corinaldo;

Rosini Francesco, id. del 1° mandamento di Siena;

Bollini Vincenzo, id. del 3° mandamento di Firenze;

Durini Carlo, id. di Gallarate;

Macri Giovanni fu Stefano, id. di Otranto;

Brighi Eliseo, id. del mandamento 2° di Cesena;

Di Pace Giuseppe, conciliatore del comune di Barile, id. vicepretore di quel mandamento, rimanendo dispensato dalla carica che attualmente occupa;

Felicetti Alfonso, già pretore, dispensato dalla carica a sua istanza per motivi di famiglia, id. del mandamento di Catanzaro;

Persiani Temistocle, vicepretore del 3° mandamento di Roma, dimissionario per non aver preso possesso della carica a termini di legge, è nuovamente nominato vicepretore del 3° mandamento di detta città.

Con RR. decreti 25 settembre 1874:

De Marchi Bartolomeo, pretore nel mandamento di Centallo, collocato a riposo in seguito di sua domanda per motivi di salute dal 1° novembre 1874;

Pagni Fabio, id. di Rocca San Casciano, id. id. id.;

Pometti Giulio, vicepretore nel mandamento di Chiusdino, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Pucci Antonio, id. di Massa, id;

Battaglia Angelo, id. di Gabbiano, id.;

Nocito Nunzio, id. di Trapani, id.;

Fisauli Antonio, id. di Randazzo, id.

Con Reale decreto 29 ottobre 1874 allo scrivano d'Intendenza militare sig. Brambilla Giuseppe, in aspettativa per infermità comprovate, venne prorogata per mesi quattro tale sua posizione.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Visto che nell'avviso di concorso pel posto di professore aggiunto di disegno nel R. Istituto di belle arti di Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 settembre p. p., è stato, per errore tipografico, stampato che il termine utile per presentare le domande alla Direzione dell'Istituto stesso è di *un anno* decorribile dal giorno della data di quella pubblicazione;

Visto che invece doveva dirsi che il termine utile è di *un mese*,

Si avverte che tale avviso è modificato in ciò che riguarda il termine utile a presentare le istanze alla Direzione dell'Istituto di belle arti per l'ammissione al concorso suddetto, restringendolo ad *un mese*, da decorrere però dalla data della presente rettificazione.

Roma, addì 22 ottobre 1874.

Il Segretario Generale
BETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, è aperto un pubblico concorso alle cattedre qui appresso indicate:

Insegnamenti	Istituti nei quali è vacante la cattedra	Stipendio assegnato
Lettere italiane	Bologna . . .	2200
	Sassari	2000
Lingua francese	Torino	1600
	Girgenti . . .	1440
Lingua inglese	Girgenti . . .	1600
Geografia	Pavia	1600
Storia e geografia	Aquila	2000
Economia politica e statistica .	Catania	2000
	Cuneo	1800
	Porto Maurizio	1800
Economia politica, statistica e diritto amministrativo . . .	Como	1800
Economia politica, statistica e legislazione rurale	Reggio Emilia	2000
Diritto civile e commerciale e legislazione rurale	Bari	1800
	Cagliari . . .	1800
	Cremona . . .	1800
	Cuneo	1800
Computisteria	Catania . . .	1800
Matematiche elementari . . .	Cremona . . .	1800
Matematiche superiori e geometria descrittiva	Girgenti . . .	2000
	Sassari	2200
Geometria descrittiva ed elementi di meccanica	Reggio Emilia	1800
Fisica, elementi di meccanica e geografia astronomica e fisica .	Girgenti . . .	2000
Storia naturale e sue applicazioni	Forlì	1800
	Girgenti . . .	1760
Costruzioni e disegno relativo .	Napoli	2000
Geometria pratica	Reggio Emilia	1760

Il concorso sarà giudicato da apposita Commissione e sarà fatto per titoli o per esami o per titoli ed esame insieme, a scelta dei concorrenti.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti alle diverse cattedre, devono provare d'avere ottenuta la laurea in una delle facoltà universitarie del Regno, o il diploma che attesti aver essi compiuti gli studi, nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri, nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze o nelle scuole superiori dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sono dispensati dalla presentazione dei suaccennati titoli:

1° I professori titolari e reggenti negli istituti tecnici o nei licei governativi, i quali già occupano una cattedra nel ramo d'insegnamento a cui aspirano.

Sono pure dispensati nell'egual modo i professori titolari e reggenti negli istituti tecnici e nei licei pareggiati, purchè provino di avere insegnato per un periodo non minore di tre anni consecutivi.

2° Gli aspiranti all'insegnamento delle lingue straniere.

L'esperimento a cui dovranno sottoporsi i concorrenti per esame si comporrà di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in iscritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

I concorrenti pei quali il giudizio della Commissione sia riuscito favorevole, riceveranno dal Ministero un certificato d'idoneità all'insegnamento negli istituti tecnici.

Le domande di ammessione al concorso devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 25 novembre; e affinchè i concorrenti possano essere avvertiti del giorno in cui avrà luogo l'esame, devono in esse dare l'indicazione precisa del loro domicilio.

Roma, addì 2 novembre 1874.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. CASAGLIA.

(Si pregano gli altri giornali del Regno a voler riprodurre il precedente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il cordone sottomarino fra Singapore e Saigon (Cocincina) è ristabilito.

Per conseguenza le corrispondenze telegrafiche per la Cocincina riprendono il loro istradamento normale.

Firenze, 2 novembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 95322 della soppressa Direzione di Torino, per lire 45 e n. 103320 della soppressa Direzione di Torino, per lire 90, al nome di Moriondo Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Torino, minore, sotto la tutela di Giovanni Camisassa, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Moriondo Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Torino, minore, sotto la tutela di Giovanni Camisassa vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richieste.

Firenze, li 8 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1075 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 5, al nome di Lucattini Giulio del fu Antonio, distributore postale a Monticiano, vincolata d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle Poste, a cauzione di detta sua qualità, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lucattini Giulio fu Ansano, distributore postale a Monticiano (Siena), col vincolo suddetto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 10 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè n. 352019 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 5509 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 35, al nome di Verona Antonietta fu Vincenzo, minore, rappresentata dalla signora Carlotta Foderà vedova Verona, madre e tutrice, domiciliata in Palermo, e num. 59126, con identica intestazione per lire 135, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Verona e Foderà Maria Antonia Rosalia fu Vincenzo, minore (il resto come sopra) vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 10 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'articolo 146 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che questa Amministrazione ha provveduto in esecuzione a decreto del Ministero dell'Interno 21 settembre 1874 alla alienazione della rendita che costituiva il deposito appresso notato, dichiarando divenuto nullo il titolo corrispondente:

Deposito dell'annua rendita di lire 200 fatto da Fe-

derici Giacinto e Ciaburro Errico a titolo di cauzione per l'appalto dei commestibili e combustibili alla casa penale di S. Maria Apparente giusta la polizza numero 453.

Firenze, 27 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864 n. 1725 per la esecuzione della legge 21 gennaio stesso anno n. 1636 sull'affrancamento dei canoni censi ed altre prestazioni dovute a corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato n. 7299 dell'annualità di lire 1 90 emesso da quest'Amministrazione a favore della comunità di Murlo (Siena) per parte di affrancazione di annuo canone ed iscritta nell'interesse di Landi Carlo come da rogito Costanti 25 marzo 1840.

Firenze, 9 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il *Giornale di Napoli* del 3 annunzia che S. M. il Re inviò lire mille da distribuirsi ai danneggiati dall'ultima alluvione della penisola Sorrentina.

— Nella *Lombardia* del 3 corrente si legge:

I milanesi sogliono ogni anno celebrare con particolare affetto la commemorazione dei morti. Oggi poi l'affluenza ai cimiteri, e in particolar modo al cimitero monumentale, fu più grande del solito, sì perchè la bella stagione, sì perchè eccezionalmente favorevole alla mesta passeggiata, e perchè una straordinaria cerimonia compievasi stamani al cimitero: l'inaugurazione cioè dell'ossario.

In mezzo al campo mortuario sorge su ampia piattaforma la cappella, di stile lombardo, come il resto del cimitero, e sotto di essa si distende un'ampia cripta capace di ben 30,000 posti ove raccogliere le ossa dopo la decennale dimora nelle fosse del camposanto.

La cappella è finora spoglia d'ogni decorazione e aperta ai quattro lati, con grandi archi, che in progresso di tempo verranno chiusi con finestre istoriate. Per la cerimonia di questa mattina, vi fu eretto un altare provvisorio, e monsignor Calvi, per delegazione dell'arcivescovo, dopo il rito della consacrazione, vi celebrava la messa mortuaria. Prima però di accingersi al sacrificio, tenne al popolo che vi era convenuto in gran massa, alle autorità municipali che avevano nel recinto della cappella un posto distinto, un breve discorso, mostrando come il culto delle tombe giovi a migliorare gli amici, a ingentilire i costumi ed avvivare la pratica delle virtù. Lodò le autorità cittadine per la cura colla quale si studiano di abbellire il funereo soggiorno.

Compiuti i sacri riti, fu aperto l'adito al popolo alla cappella ed all'ossario.

Durante tutta la cerimonia, la banda della guardia nazionale, collocata nei sotterranei, eseguì coll'usato valore, mesti concenti.

— Il signor Alfredo de La Bastie, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, fece testè una scoperta che deve arrecare una rivoluzione nell'industria. Si tratta di temprare il vetro.

Il vetro temprato col metodo La Bastie, è, dicesi, quaranta o cinquanta volte più solido che il vetro ordinario allo stato freddo. Inoltre resiste all'azione del calore e, messo al fuoco, vi resiste come un metallo.

Già erasene avuto qualche pezzo, che andò per le mani di tutti. Si videro bicchieri di vetro gettati dal primo piano nella sottoposta via senza rompersi; si videro vetri di orologi calpestati e rimasti intatti; mancava ancora alla nuova scoperta la sanzione di esperimenti pubblici davanti ad uomini competenti. E questi ebbero luogo or sono pochi giorni a Pont d'Ain.

Sopra una lastra di vetro temprato col nuovo sistema di tre millimetri di spessore si fece cadere un peso di 100 grammi innalzandolo successivamente fino all'altezza del soffitto della sala senza che il vetro ne rimanesse danneggiato. L'esperienza è stata rinnovata; si lasciò cadere il peso dall'altezza di 5 metri e 50 centimetri, e il vetro resistette; a metri 5 75 si ruppe.

Si constatò allora che il vetro temprato non si frange per ischeggie più o meno allungate, come il vetro ordinario: ma si divide in un'infinità di piccoli cristalli, risultanti dalla sua nuova disposizione molecolare. Gettato al suolo, il vetro temprato rimbalza producendo un suono somigliante a quello di una lastra di metallo.

Lo studio della resistenza all'azione del calore provocò un'altra serie di esperienze. Una lastra di vetro temprato, posta in piano sopra la fiamma d'una lampada, resistette indefinitamente. Ritirata e tuffata nell'acqua, ripresentata alla fiamma tutta bagnata non si ruppe neppure.

L'inventore si procurò brevetti d'invenzione sia in Francia che all'estero, e fece costrurre una officina a Pont d'Ain, alla quale chiamò molti operai.

— Attualmente, scrive il *Journal de Genève*, esistono all'estero 57 Società svizzere di mutuo soccorso che posseggono collettivamente il modesto capitale di 373,698 franchi, e che nel 1873 spesero 183,339 franchi per soccorrere dei compatrioti privi di mezzi.

— Il *Journal des Débats* annunzia che, ultimamente si procedette alla liquidazione di quanto lasciò il celebre esploratore dottor David Livingstone. Tutti i suoi beni, mobili ed immobili, sì in Inghilterra che in Iscozia, messi a disposizione dei suoi eredi, furono stimati valere la complessiva somma di 1500 lire sterline, pari a 37,500 franchi.

— Nel *Bulletin de la réunion des officiers* leggesi che, l'inventore del *pedometro* (misuratore automatico del tragitto fatto) lo ha ultimamente modificato in modo tale da farne un vero contatore dei passi.

Il *pedometro* perfezionato assomiglia moltissimo ad un orologio da secondi, detto *trottatore*, in cui i secondi sarebbero dei passi, i minuti delle centinaia di passi, e le ore delle migliaia di passi. Per misurare la distanza percorsa fra due stazioni, basta il prendere nota delle indicazioni date dal *pedometro* sì al momento della partenza che a quello dell'arrivo.

— Il *Figaro* del 1° corrente scrive che, secondo l'ultimo censimento dei pensionati fatto alla grande Cancelleria, in Francia e nelle colonie si contano ancora 25,000 soldati che servirono sotto Napoleone I, e la cui età varia dagli 80 ai 90 anni.

— Il *Bulletin français* annunzia che, a Marsannay (dipartimento della Costa d'Oro), scavando lungo la via Romana, fu scoperto un cimitero gallo-romano, in cui si trovarono molti scheletri assai bene conservati, delle fibule, dei fermagli, dei vasi di terra cotta, delle ampolle di vetro e delle monete dell'epoca di Costantino.

— Nella rivista americana dell'*Eco d'Italia* di Nuova York del 17 ottobre si legge:

« I geli precoci prevalsi negli scorsi giorni anche negli Stati meridionali cagionarono gravi danni alle piantagioni del grano saraceno, e soprattutto a quelle del tabacco: in alcune località del Kentucky, come del Tennessee, il raccolto sarà di una metà a due terzi in meno di quello che si sperava. In seguito a ciò il prezzo della foglia aumentò da mezzo ad un centesimo la libbra.

« Da statistiche ufficiali risulta che la California è di tutti gli Stati dell'Unione quello ove maggiormente predomina la monomania cheincoglie di preferenza gli stranieri e gli ultimi arrivati; probabilmente colpiti da amare disillusioni di fortune facili ed imaginarie. E sì che la California è forse la regione più ricca di questo continente; ivi trovate tutte le zone dalla più temperata all'equatoriale; tutti i prodotti del settentrione e del mezzogiorno, e se le sorgenti aurifere, al dire del *Bulletin* di S. Francisco, volgono al loro tramonto, ad appagare l'avidità degli avventurieri in cerca di favolose ricchezze furono scoperte nuove e ricche miniere del più puro argento.

« Però la vera e maggiore ricchezza di quello Stato consiste nei suoi favolosi e svariati prodotti agricoli, ma per raggiungere in questo ramo l'apice della fortuna o almeno costituirsi un'agiata esistenza pella tarda età, fa mestieri di usar le braccia, si esige lavoro assiduo e duro: per quelli di condizione civile od allevati negli agi o nel *dolce far niente*, la California non è il paese prediletto ».

— Certe opere cinesi, ed in particolar modo le enciclopedie, scrive il *Journal Officiel*, hanno una infinità di volumi. Però, crediamo che, una delle opere più voluminose che si conoscano sia una *Enciclopedia della letteratura cinese antica e moderna*, che conta il bel numero di 6014 volumi, e che fu ultimamente messa in vendita a Pechino sul prezzo di 4000 lire sterline, ossia 100,000 franchi.

— Una fame terribile, scrive il *Daily Telegraph*, strazia attualmente i distretti del sud-ovest dello Stato di Nebraska negli Stati Uniti. Più di 100 persone morirono già di fame, e 10,000 almeno si trovano ora prive dello stretto necessario.

DIARIO

Il telegrafo ci ha già annunziato che il signor di Forchenbeck fu rieletto presidente del Reichstag germanico all'unanimità; duecento undici erano i deputati presenti. Il signor Schenk di Staffenberg, che fu eletto primo vicepresidente, è bavarese e, al pari del sig. di Forchenbeck, segue il partito nazionale-liberale; il secondo vicepresidente, signor Hoenel, è del partito progressista; egli ottenne 153 voti.

Parlando del discorso imperiale d'inaugurazione del Reichstag, la *National Zeitung* scrive: « Dopo le assicurazioni pacifiche il discorso imperiale pronunzia una parola che non deve passare inosservata.

« L'imperatore merita senza dubbio ogni fede allorquando tanto sovente assicura di essere armato unicamente per la difesa del territorio; se il discorso del trono segnala tuttavia la premura con cui la nazione e i principi tedeschi correrebbero alla difesa dell'impero, conviene ben guardarsi da una falsa interpretazione di queste parole. Già da lungo tempo i suoi avversari sono avvezzi ad accumulare accuse contro l'impero germanico, e ad attribuirgli in qualunque occasione intendimenti ambiziosi e giganteschi progetti; e tutte queste calunnie sono il prodotto di una malevolenza che non è mai abbastanza efficacemente rintuzzata dalle più amichevoli assicurazioni ufficiali ».

Oggi ci mancano quasi tutti i giornali di Francia, a cagione della festa di tutti i Santi. Da Parigi scrivono all'*Indépendance Belge* di un abboccamento recente tra i signori Casimiro Périer e d'Audiffret-Pasquier, a Pont-sur-Seine. Il duca d'Audiffret-Pasquier, credendo di poter parlare a nome del centro destro, avrebbe offerto al signor Périer la repubblica di sei anni (*sexennale*), col diritto di scioglimento dell'Assemblea, diritto esercitato dal presidente della repubblica d'accordo con una Camera alta, e collo squittinio per circondario. Il signor Casimiro Périer, dice la corrispondenza, avrebbe risposto di non essere punto autorizzato a trattare su queste basi nel nome della totalità o di parte del centro sinistro. La conversazione non avrebbe avuto altro seguito.

Da Madrid si annunzia che il generale Lasserna è partito da Madrid il 30 ottobre per andare a ripigliare il suo comando a Logrono. Si dice che il governo gli abbia promesso tutti i rinforzi ch'egli ha chiesti onde riattivare le operazioni militari.

Si aspettava imminente, nelle vicinanze di Irun, un combattimento sotto la direzione personale di don Carlos. Due battaglioni navarresi sono andati a rinforzare i carlisti a Vera, sulla Bidassoa, e gli ingegneri attendono alacremente a fortificare il monastero di San Marziale.

Il municipio di Bilbao ha indirizzato agli abitanti un eloquente proclama per protestare contro la distruzione delle due manifatture Miraflores e Ponton, atto barbaro commesso dalle truppe carliste.

Dopo il massacro di Podgoritza, nel Montenegro, si stava in qualche inquietudine di rappresaglie per parte dei Montenegrini; ma la saviezza del principe Nikita, il quale seppe avvezzare il suo popolo alla disciplina ed all'autorità delle leggi, ha fortunatamente allontanato il pericolo di nuove difficoltà. Egli fu premuroso di domandare un'inchiesta sugli ultimi deplorabili avvenimenti; la Porta vi consentì, ma a patto che non intervengano i consoli esteri. Si dice che il principe di Montenegro siasi rivolto all'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, generale Ignatieff, affinchè questi interceda per una inchiesta sorvegliata da consoli di potenze estere.

Si attendono a Pietroburgo importanti cangiamenti nel personale governativo superiore, i quali verrebbero operati tosto dopo il ritorno dell'imperatore, cioè dopo la metà del mese di novembre. Tra le altre modificazioni si crede che il generale Timascheff rinunzierà al suo portafoglio di ministro dell'interno per rimanere nel gabinetto come ministro dei lavori pubblici. Nel ministero dell'interno gli succederebbe il principe Dondukoff, presentemente governatore di Kieff.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

BAJONA, 3. — Attendesi oggi un grande attacco da parte dei carlisti contro Irun.

Il corrispondente del *New York Herald* spedisce da Estella in data del 28 ottobre: Tre delegati cubani giunsero per trattare da parte del governo di Madrid l'invio dei prigionieri carlisti e repubblicani a Cuba per reprimere l'insurrezione. Don Carlos acconsente a trattare, ma non vuole che i suoi volontari, che trovansi prigionieri, sieno inviati a Cuba loro malgrado.

VIENNA, 3. — Alla Camera dei deputati fu presentata una proposta tendente a regolare le relazioni fra lo Stato e i vecchi cattolici.

Il deputato Fux sviluppò la sua proposta tendente a modificare la legge relativa al modo di elezione dei membri delle Delegazioni. La Camera respinse con 153 voti contro 57 il rinvio di questa proposta ad una Commissione e passò quindi alla discussione del progetto di legge relativo alle Società per azioni.

RAVENNA, 3. — La requisitoria del cav. Bonelli nel processo per l'associazione dei malfattori è cominciata oggi alla presenza di una folla immensa. Essa produsse una grandissima e favorevole impressione.

PARIGI, 3. — Il *Moniteur* dice che i trattati di commercio esistenti fra l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, il Belgio e l'Olanda saranno modificati e soggiunge che l'Austria e la Svizzera stanno trattando per potere rescindere i rispettivi trattati coll'Italia alla fine del 1875 e partecipare alle trattative che saranno intavolate fra Roma e Versailles onde rinnovare il trattato di commercio spirante nel 1876.

NEW-YORK, 3. — I democratici trionfarono nello Stato di Nuova York.

Avvennero alcuni disordini nell'Alabama cagionati dai negri, durante le elezioni. Sette negri rimasero uccisi e 15 feriti. Cinque bianchi furono feriti.

I risultati della votazione nella Luigiana sono indecisi. I negri votarono pei democratici.

I rapporti che provengono da tutti gli Stati indicano che i democratici resteranno vincitori.

La Borsa è chiusa.

Borsa di Firenze — 3 novembre.

Rendita italiana 5 0/0	72 20	nominale
Napoleoni d'oro	22 23	contanti
Londra 3 mesi	27 53	»
Francia, a vista	110 62	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	795 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1829 —	»
Ferrovie Meridionali	— —	
Obbligazioni Meridionali	213 —	nominale
Banca Toscana	1470 —	»
Credito Mobiliare	715 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	236 —	nominale
Banca Generale	— —	

Incerta.

Borsa di Vienna — 3 novembre.

	2	3
Mobiliare	236 25	237 50
Lombarde	136 —	134 50
Banca Anglo-Austriaca	154 75	154 50
Austriache	304 —	304 —
Banca Nazionale	986 —	986 —
Napoleoni d'oro	8 84	8 84
Argento	104 —	104 20
Cambio su Parigi	43 70	43 70
Cambio su Londra	109 90	109 85
Rendita austriaca	74 —	74 35
Rendita austriaca in carta	70 25	70 35
Union-Bank	124 75	124 75

Borsa di Londra — 3 novembre.

Consolidato inglese	93 1/4	— —
Rendita italiana	67 1/8	— —
Turco	da 45 5/8	a 45 3/4
Spagnuolo	» 18 1/4	» 18 3/8
Egiziano (1873)	75 1/2	— —

Borsa di Berlino — 3 novembre.

	2	3
Austriache	185 1/4	184 3/4
Lombarde	83 1/4	83 —
Mobiliare	142 3/8	142 3/8
Rendita italiana	66 7/8	66 7/8
Rendita turca	45 3/8	45 —

Borsa di Parigi — 3 novembre.

	2	3
Rendita francese 3 0/0	62 25	62 30
Id. id. 5 0/0	98 62	98 80
Banca di Francia	3950 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	67 42	67 47
Id. id. id.	— —	67 62*
Ferrovie Lombarde	315 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	— —	— —
Ferrovie Romane	73 75	71 25
Obbligazioni Romane	190 —	192 —
Obbligaz. Lombarde God. luglio 1874	251 —	250 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 13	25 13
Cambio sull'Italia	9 5/8	9 1/2
Consolidati inglesi	— —	93 1/16

* 15 corrente.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 novembre 1874, ore 15 49.

Tempo bello in tutta la penisola e nel nord della Sardegna. Cielo coperto a Cagliari. Nuvoloso in Sicilia, mare perfettamente tranquillo e venti leggeri delle regioni settentrionali. Nord forte soltanto a Palascia (Otranto), pressioni quasi stazionarie. Cielo nebbioso in Austria. Seguita ancora il bel tempo.

Firenze, 3 novembre 1874, ore 16 29.

Cielo qua e là nuvoloso. Nebbia a Camerino; venti leggeri variabili, greco levante forte al capo Spartivento; mare tranquillo e barometro leggermente oscillante. Le condizioni meteorologiche d'Italia si mantengono generalmente buone.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 ottobre 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de'Lucchesi.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 3 novembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 2	767 8	767 3	768 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 18 4 C. = 14 7 R. Minimo = 6 5 C. = 5 2 R.
Termometro esterno (centigrado)	6 7	16 9	18 4	12 8	
Umidità relativa	93	65	56	89	
Umidità assoluta	6 80	9 33	8 82	9 85	Perturbato il bifilare.
Anemoscopio	N. 3	N. Calma	Calma	Calma	
Stato del cielo	9. cirri-strati al Sud e S-O.	9. cirri-cum.	8. ragnato, cirri	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 novembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semes. 75	— —	— —	72 40	72 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	460 —	455 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	75 —	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 30	73 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 80	75 70	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1090 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	— —	— —	415 —	414 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	240 —	239 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0/0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	390 —	389 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 60	109 40	— —
Lione	90			
Londra	90	27 54	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 15	22 10	— —
Sconto di Banca 5 0/0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° sem. 1874: 74 60, 62 1/2, 65 contanti; 74 72 1/2, 75, 77 1/2, 80 fine; 1° sem. 1874: 72 40 cont.

Banca Generale 414, 414 75, 415 fine.
Banca Italo-Germanica 240, 239 75 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI.

Segue ELENCO *delle rendite* **5** *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici* (*Leggi* **7** *luglio* **1866**, *n.* **3036**, *e* **15** *agosto* **1867**, *n.* **3848**), *annesso al Regio decreto* **9** *agosto* **1874**, *n.* **2100** (*Serie* **2ª**).

(*Continuazione* — **Vedi numeri 258 e 260**)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua			Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute					Ritenuta per imposta di ricchezza mobile			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 + 17
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2		dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
90	Canonicato Prepositurale nel capitolo cattedrale (1) di	Urbania	Pesaro e Urbino	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	139 62	»	139 62		»	»	»	279 24	279 24	»	36 86	36 86	242 38
91	Canonicato di S. Giovanni Evangelista nel capitolo cattedrale (2) di	Id.	Id.	Canonico Giannini Fortunato, investito	31 66	»	31 66		»	»	»	63 32	63 32	»	8 36	8 36	54 96
92	Canonicato di lettera *L* nel capitolo cattedrale (3) di	Pisa	Pisa	Canonico Mattei Carlo, investito	10 94	»	10 94		»	»	»	21 88	21 88	»	2 89	2 89	18 99
93	Canonicato di lettera *D* nel capitolo cattedrale (4) di	Id.	Id.	Canonico Del Pino Ottaviano, investito	22 75	»	22 75		»	»	»	45 50	45 50	»	6 01	6 01	39 49
94	Canonicato di lettera *E* nel capitolo cattedrale (5) di	Id.	Id.	Canonico Dani Francesco, investito	237 99	»	237 99		»	»	»	475 98	475 98	»	62 83	62 83	413 15
95	Canonicato di lettera *I* nel capitolo cattedrale (6) di	Id.	Id.	Canonico Valentini Agostino, investito	240 »	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
96	Canonicato di lettera *M* nel capitolo cattedrale (7) di	Id.	Id.	Canonico Sainati Giuseppe, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
97	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale di	Reggio	Reggio Emilia	Canonico Campani Luigi, investito	1061 40	619 97	441 43		»	»	123 85	1765 72	1889 57	10 90	233 07	243 97	1645 60
93	Cappellania corale II di S. Sepolcro nella cattedrale di	Acquapendente	Roma	Sacerdote Prancasi Giuseppe, investito	598 83	238 62	360 21		»	»	»	417 24	417 24	»	55 08	55 08	362 16
99	Cappellania corale II di S. Pietro Apostolo nella cattedrale di.	Id.	Id.	Sacerdote Grottanelli Trifone, investito	463 57	154 74	308 83		»	»	»	357 73	357 73	»	47 22	47 22	310 51
100	Canonicato Penitenziere nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Alfonsi Giuseppe, investito	405 62	301 99	103 63		»	»	»	125 80	125 80	»	16 61	16 61	109 19
101	Canonicato di San Paolo nel capitolo cattedrale di	Alatri	Id.	Canonico Sarra Enrico, investito	12 09	3 63	8 46		»	»	»	10 20	10 20	»	1 35	1 35	8 85
102	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale di	Civita Castellana	Id.	Canonico Montanari Paglia Antonio, investito	1312 17	459 98	852 19		»	»	»	1058 13	1058 13	»	139 67	139 67	918 46
103	Seminario vescovile di	Id.	Id.	Legale rappresentante	2950 87	1866 62	1084 25		»	»	»	1387 91	1387 91	»	183 20	183 20	1204 71
104	Mensa vescovile di	Corneto e Civitavecchia	Id.	Monsignor vescovo titolare	16462 80	8157 40	8305 40		»	»	»	8374 61	8374 61	»	1105 45	1105 45	7269 16
105	Canonicato teologale di S. Pantaleo nel capitolo cattedrale di.	Corneto Tarquinia	Id.	Canonico Boccanera Francesco, investito	609 »	187 54	421 46		»	»	»	484 68	484 68	»	63 98	63 98	420 70
106	Seminario vescovile di	Ferentino	Id.	Legale rappresentante	4961 98	2616 10	2345 88		»	»	»	2619 57	2619 57	»	345 78	345 78	2273 79
107	Canonicato II di prima erezione nel capitolo cattedrale di.	Gallese	Id.	Canonico Massa Antonio, investito	493 19	155 86	337 33		»	»	»	398 24	398 24	»	52 57	52 57	345 67
108	Canonicato III di prima erezione nel capitolo cattedrale di.	Id.	Id.	Canonico Massa Famiano, investito	609 31	193 86	415 45		»	»	»	490 46	490 46	»	64 74	64 74	425 72
109	Cappellania V capitolare nella cattedrale di.	Montefiascone	Id.	Sacerdote Cernitori Pompeo, investito	245 62	93 64	151 98		»	»	»	171 40	171 40	»	22 62	22 62	148 78
110	Canonicato III nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Costantini Sebastiano, investito	374 10	150 89	223 21		»	»	»	267 85	267 85	»	35 36	35 36	232 49
111	Canonicato del SS. Crocifisso detto Portici nel capitolo cattedrale di.	Id.	Id.	Canonico Presciuttini Agostino, investito	542 80	191 38	351 42		»	»	»	420 73	420 73	»	55 54	55 54	365 19
112	Cappellania II Venturelli nella cattedrale di	Id.	Id.	Sacerdote Siccioni Clemente, investito	118 77	58 21	60 56		»	»	»	67 29	67 29	»	8 88	8 88	58 41
113	Canonicato IV nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Marsigliani Francesco, investito	733 90	220 17	513 73		»	»	»	622 18	622 18	»	82 13	82 13	540 05
114	Canonicato Penitenziere nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Amati Stanislao, investito	780 53	234 16	546 37	1° gennaio 1875	»	»	»	664 75	664 75	»	87 75	87 75	577 »
115	Cappellania IV capitolare nella cattedrale di	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	266 34	96 02	170 32		»	»	»	200 13	200 13	»	26 42	26 42	173 71
116	Cappellania I capitolare nella cattedrale di	Id.	Id.	Sacerdote Argentini Vincenzo, investito	706 12	215 96	490 16		»	»	»	580 02	580 02	»	76 56	76 56	503 46
117	Canonicato I nel capitolo cattedrale di.	Id.	Id.	Canonico Sartini Domenico, investito	278 31	140 11	138 20		»	»	»	165 07	165 07	»	21 79	21 79	143 28
118	Canonicato del Sagrista Maggiore nel capitolo cattedrale di.	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	849 39	301 57	547 82		»	»	»	672 60	672 60	»	88 78	88 78	583 82
119	Capitolo cattedrale (8) di	Acerno	Salerno	Legale rappresentante	»	»	2667 50		»	»	»	5335 »	5335 »	»	704 22	704 22	4630 78
120	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale di	Sarno	Id.	Canonico Murano Filippo, investito	939 99	344 77	595 22		663 22	788 66	1190 44	2380 88	5023 20	104 76	314 28	419 04	4604 16
121	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale (9) di	Id.	Id.	Id.	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
122	Canonicato Arcidiaconale nel capitolo cattedrale (10) di	Id.	Id.	Canonico Cantore Giuseppe, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
123	Canonicato Cantorale nel capitolo cattedrale (11) di	Id.	Id.	Canonico Origo Vincenzo, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
124	Canonicato del Penitenziere nel capitolo cattedrale (12) di	Id.	Id.	Canonico Costantino Desiderio, investito	»	»	175 21		»	»	»	350 42	350 42	»	46 26	46 26	304 16
125	Canonicato di S. Michele Arcangelo nel capitolo cattedrale (13) di	Id.	Id.	Canonico Siani Angelo, investito	»	»	208 80		»	»	»	417 60	417 60	»	55 12	55 12	362 48
126	Canonicato nel capitolo cattedrale (14) di	Id.	Id.	Canonico Montoro Tommaso, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
127	Canonicato nel capitolo cattedrale (15) di.	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
128	Canonicato di S. Michele Arcangelo nel capitolo cattedrale (16) di	Id.	Id.	Canonico Nocera Pietro, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
129	Canonicato nel capitolo cattedrale (17) di	Id.	Id.	Canonico Atonna Aniello, investito	»	»	185 96		»	»	»	371 92	371 92	»	49 09	49 09	322 83
130	Canonicato di S. Bartolomeo nel capitolo cattedrale (18) di	Montepulciano	Siena	Canonico Picchioni Luigi, investito	»	»	42 74		»	»	»	85 48	85 48	»	11 28	11 28	74 20
131	Canonicato della Penitenzieria nel capitolo cattedrale (19) di	Id.	Id.	Canonico Perelli Pacifico, investito	»	»	56 40		»	»	»	112 80	112 80	»	14 89	14 89	97 91
132	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale (20) di	Id.	Id.	Canonico Cinotti Pietro, investito	»	»	76 08		»	»	»	152 16	152 16	»	20 09	20 09	132 07
133	Canonicato di San Vittorino nel capitolo cattedrale (21) di	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	»	»	54 43		»	»	»	108 86	108 86	»	14 37	14 37	94 49
134	Canonicato della Prepositura nel capitolo cattedrale (22) di	Id.	Id.	Id.	»	»	29 33		»	»	»	58 66	58 66	»	7 74	7 74	50 92
135	Canonicato di San Lorenzo nel capitolo cattedrale (23) di	Id.	Id.	Canonico Svettoni Angelo, investito	»	»	107 04		»	»	»	214 08	214 08	»	28 26	28 26	185 82
136	Canonicato di San Biagio nel capitolo cattedrale (24) di	Id.	Id.	Canonico Giorni Luigi, investito	»	»	15 38		»	»	»	30 76	30 76	»	4 06	4 06	26 70
137	Canonicato di S. Mustiolo nel capitolo cattedrale (25) di	Id.	Id.	Canonico Lorenzini Gustavo, investito	»	»	109 68		»	»	»	219 36	219 36	»	28 96	28 96	190 40
138	Canonicato Salimbeni nel capitolo cattedrale (26) di	Id.	Id.	Canonico Perelli Luigi, investito	20 66	»	20 66		»	»	»	41 32	41 32	»	5 45	5 45	35 87

(1) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402.
(2) Iscrizione di rendita, ecc., come sopra.
(3) Iscrizione di rendita, ecc., come sopra.
(4) Iscrizione di rendita, ecc., come sopra.
(5) Iscrizione di rendita, ecc., come sopra.
(6) Iscrizione di rendita, ecc., come sopra.
(7) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 113 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896, e n. 347 dell'elenco annesso al Regio decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 338 dell'elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402.
(10) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 495 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 496 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2ª).
(12) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 498 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2ª).
(13) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 88 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(14) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 74 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(15) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 75 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(16) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 67 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(17) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 236 dell'elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956 (Serie 2ª).
(18) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 94 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772.
(19) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 95 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772.
(20) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 96 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772.
(21) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 97 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772.
(22) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 86 dell'elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998.
(23) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 70 dell'elenco annesso al R. decreto 21 giugno 1869, n. 5161.
(24) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 119 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(25) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 120 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(26) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402.

(*Continua*)

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA (N. 350) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 5 dicembre 1874, in una sala di questa Intendenza, alla presenza dell'intendente sottoscritto o di un suo delegato e coll'intervento di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dai rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio della segreteria dell'Intendenza di finanza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

NB. Gli aggiudicatari non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per la inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, pei lotti inferiori a lire ottomila.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi al violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	Ammontare del deposito da farsi: nei dieci giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	1071	Borgonovo e Sarmato	Opera parrocchiale della cattedrale di Piacenza	Proprietà detta Agazzino composta di due distinti corpi di terreno coltivi con casa civile e fabbricato colonico	71 76 91	935 »	99300 »	9930 »	5000 »	200 »	1987 40

6287 Piacenza, addì 15 ottobre 1874. *L'Intendente:* ROMEO.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI BOLOGNA

N. 15 d'ord.

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 5 andante per le provviste seguenti divise in 3 lotti, sono stati in incanto d'oggi deliberati coi ribassi qui sotto indicati:

Nº progress. dei lotti	OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	Quantità	Importo	TEMPO UTILE per l'introduzione e per ogni lotto		Ribasso per ogni 100 lire
I	Tombak in lameria (per bossoli)	Chil.	25000	L. 100000	Giorni 40	a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al provveditore l'approvazione del rispettivo contratto.	L. 1 10
II	Tombak in lamiera (per bossoli)	»	25000	100000	» 60		1 10
III	Tombak in lamiera (per cassule)	»	6000	25200	» 50		1 05

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 15 del prossimo mese di novembre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare, per qualsiasi dei lotti, la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 1/2 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Dato in Bologna, addì 31 ottobre 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: G. RICCI.

6301

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 30 Settembre 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Voce			Totale
Numerario immobilizzato		L.it. 20,000,000 »	31,228,968 95
» disponibile		11,228,968 95	
Biglietti consortili			L.it. 85,344,418 »
Biglietti a corso legale			10,159,957 »
Portafoglio			61,690,744 70
Anticipazioni			21,510,398 94
Pegni di ...	oggetti preziosi	L.it. 11,680,963 »	13,140,363 »
	metalli rozzi	192,862 »	
	pannine nuove ed usate	1,266,538 »	
Effetti all'incasso			271,536 98
Immobili			4,713,729 41
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli			792,275 28
Prestiti e partecipazioni			15,666,800 31
Fondi pubblici			8,429,869 10
Debito Pubblico — Servizio di cassa			— —
Depositi di Titoli e valute metalliche			14,925,939 99
Spese			2,681,447 05
Diversi			8,390,298 81
			L.it. 278,946,727 52

PASSIVO.

Voce			Totale
Fedi a Cassiere a pagarsi			L.it. 147,851,203 »
Fedi nominative, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi			46,839,842 91
Mandati e delegazioni a pagarsi			612,662 »
Conti correnti semplici	disponibili	L.it. 10,012,614 40	24,531,569 27
	non disponibili	297,849 06	
»	ad interesse	6,730,021 37	
»	per risparmi	7,491,084 44	
Servizi di cassa	Debito Pubblico	173,827 46	341,680 10
»	Consorzio Nazionale	6,365 95	
»	Provincie diverse	52,599 83	
»	Ricevitorie provinciali	108,826 86	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata			3,660,000 »
Patrimonio	del Banco	L.it. 32,876,236 43	33,000,064 43
	della Cassa di Risparmio	123,828 »	
Fondo di riserva			1,637,008 70
Depositanti di titoli e valute metalliche			14,925,939 99
Benefizi			4,933,826 33
Diversi			607,940 79
			L.it. 278,946,727 52

Visto
Il Direttore Generale
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

6187

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.
(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato nel 26 giugno ultimo scorso da Arnò Vittorio di Modena nell'interesse proprio, e quale mandatario generale del suo congiunto e concittadino cav. Vittorio Codebò al fine che sia sciolto dal vincolo di fidecommesso cui è soggetto un certificato d'iscrizione di rendita datato: Torino, 1º ottobre 1862, num. 6, di provenienza del debito di Modena, di creazione del 8 ottobre 1825, per lire 65 30 in testa del cav. Andrea Codebò del fu Guglielmo, e perchè sia tale rendita, per quanto è possibile, portata per una metà in testa di esso Arnò, e per l'altra metà in testa del suo mandante cav. Vittorio Codebò, e sia per la quota non divisibile, distratta a termini di legge, e ne sia ripartito il prodotto in eguali porzioni fra esso Arnò stesso e l'ora detto cav. Codebò;

Sentita la relazione del giudice delegato,

(*Omissis*)

Il tribunale predetto previa dichiarazione che stante le disposizioni abolitive dei fidecommessi, primogeniture e maggioraschi portate dal decreto 9 novembre 1859 del dittatore delle provincie modenesi e parmensi, è cessato il vincolo di fidecommesso cui era soggetta la suindicata rendita di lire 65 30, intestata al cav. Andrea Codebò del fu Guglielmo di Modena, e la metà della rendita stessa appartiene al cav. Vittorio Codebò del fu Guglielmo pure di Modena.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a portare, per quanto è possibile, la detta rendita per una metà in testa del detto cav. Vittorio Codebò quale comproprietario della medesima coll'intestato cav. Andrea Codebò, e per l'altra metà in testa di Vittorio Arnò del fu Capitano Francesco di Modena quale subingredito nelle ragioni della Angelica Cerini, erede universale dello stesso intestato cav. Codebò, e a rilasciare i relativi certificati ai nuovi intestati.

Ordina poi che la parte della rendita in discorso che non può essere divisa per non essere suscettiva d'iscrizione, sia venduta e ne sia ripartito il prodotto ai due comproprietarii a termini dell'articolo 91 del succitato regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Così deciso in camera di consiglio.

Modena, questo giorno 6 agosto 1874.

Tagliazucchi ff. di presidente — Bellei relatore — L. Rossi — D. Bellei cancelliere.

Per estratto conforme
Dalla cancelleria del tribunale,
Modena, li 12 ottobre 1874.

6269 D. Bergolli viceeanc.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari,

Sulla relazione fatta in camera di consiglio dal giudice Salvatore Mura-Moro;

Vista la domanda;

Visto l'atto di morte di Locci Luigi Raffaele carabiniere Reale, nativo di Pauli Pirri, provincia di Cagliari, mandamento di Selargius, redatto dall'ufficiale dello stato civile di Balestrate, provincia e circondario di Palermo, colla data del 18 marzo 1874;

Visto l'atto di notorietà formato dal pretore del detto mandamento di Selargius, dal quale risulta che sono eredi successibili *ab intestato* del detto Locci Luigi Raffaele la di lui madre Anna Bonaria Cordeddu ed i fratelli Giuseppe, Efisio, Giovanni, Raffaele e la sorella Luigia Locci Cordeddu e nessun altro;

Vista la polizza della Cassa centrale dei depositi e prestiti n. 2285 pel deposito di lire 3000 a favore dello stesso carabiniere Locci;

Visti gli articoli 102, 103, 105 e 106 del regolamento approvato con R. decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5945, e l'articolo 740 del Codice civile,

Provvede, ordinando che le lire 3000 depositate nella Cassa centrale dei depositi e prestiti, di cui nella polizza numero 2285, ed assegnate per premio di assoldamento al Locci secondo Luigi Raffaele carabiniere Reale, nativo di Pauli Pirri, morto in territorio del comune di Balestrate, siano restituite per un terzo, ossia per lire mille alla di lui madre Anna Bonaria Cordeddu fu Luigi, vedova Locci, e le altre lire duemila ai di lui fratelli e sorella germani Giuseppe, Efisio, Giovanni, Raffaele, Fedele e Luigia Locci Cordeddu fu Salvatore, tutti domiciliati a Pauli Pirri, per essere ripartite fra essi fratelli e sorella in porzioni uguali, ciascuna di lire trecentotrentatrè, centesimi trentatrè e millesimi tre.

Ordina inoltre agli interessati di esaurire le formalità prescritte dagli articoli 111 e seguenti dello stesso regolamento.

Cagliari, 9 ottobre 1874.

E. Fois — Mura-Moro — V. Podda.

6254 F. Todde viceeanc.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli a' 14 settembre 1874, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 850, in testa di Leopardi Raffaele fu Nicola, sotto il numero rinnovato 224968, sia intestata agli individui seguenti domiciliati in Napoli, cioè: 1º Lire 105 di rendita a Leopardi Teresa fu Nicola — 2º Altrettanta rendita a Leopardi Stefanina fu Nicola — 3º Altrettanta rendita a Leopardi Giuseppe fu Nicola — 4º Lire 20 di rendita in separati certificati, in testa ai seguenti individui: Leopardi Concetta moglie di Raffaele Vitelli fu Michele - Leopardi Nicola fu Salvatore, Leopardi Antonetta fu Salvatore, e Leopardi Maddalena fu Salvatore — 5º Ordina poi alla detta Direzione che faccia un certificato d'usufrutto della rendita di lire 20 in testa di Anna Maria Trama di Luigi, vedova di Salvatore Leopardi, e la cui proprietà in parti uguali in testa ai signori Concetta, Nicola, Antonetta e Maddalena Leopardi fu Salvatore — 6º Ordina ancora che la detta Direzione intesti le rimanenti lire di rendita 435 a Mariantonia Jaculari fu Giovanni, vedova di Raffaele Leopardi — 7º Ordina alla detta Jaculari di pagare il capitale di lire una e centesimi 25 ad ognuno degl'individui segnati ai numeri 1º, 2º, 3º di questo decreto; e quello di lire 6 25 agl'individui segnati nel numero 4º, al prezzo corrente in Borsa, e destina per tale operazione il Regio agente signor Giuseppe Saraco.

DELIBERAZIONE.

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere nel dì 4 settembre 1874, deliberando in camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina che la rendita di lire 255, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dipendente dal certificato del 30 settembre 1862, n. 43600, sia tramutata in titoli a latore, e consegnarli al signor Francesco Allocca. Destina l'agente di cambio signor Marrucco per l'alienazione del relativo *borderò*.

Napoli, 29 ottobre 1874.

L'agente di cambio in Napoli
Giuseppe Saraco.

6271 Cavone S. Efremo nuovo 143.

DELIBERAZIONE. 5907
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 18 settembre 1874 ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che annulli i due certificati di rendita di annue lire 1060 ognuno, n. 221386 e 221387, in testa di Francesco Forte fu Raffaele, e ne intesti lire 1275 ai minori Giuseppe, Anna e Lucia Forte fu Francesco col vincolo pupillare sotto l'amministrazione della madre Fortunata Violante e del rimanente ne formi cartelle al portatore per consegnarsi ai signori Angelo e Francesco Forte fu Francesco per dividersele in parti uguali. Destina l'agente di cambio signor Alberto Prisco per le operazioni suddette.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in quarta sezione, a richiesta delle signore Antonietta e Rosa de Campora, ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno tramuti il certificato di rendita di lire dugentoventicinque, sotto il numero 37174 e 220114, in testa di Gaetana Pennese, in cartelle al portatore, che consegnerà al signor Antonio de Campora. Così deliberato dai signori M. Carlo Brancia vicepresidente, Francesco de Rogatis e Francesco Niutta giudici, il 18 settembre 1874.

Chiunque creda opporsi, lo faccia nel termine di legge.

Per copia conforme

5918 Antonio de Campora proc.

NOTA.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 16 settembre 1874 del tribunale civile di Napoli venne ordinato alla Direzione del Debito Pubblico di annullare i tre certificati di rendita in testa del signor cav. Stentalis fu Isidoro, vincolati per cauzione qual ricevitore del registro e bollo del circondario di Carbonara, oggi Aquilonia, provincia di Principato Ultra, il primo col nº 48398 per l'annua rendita di L. 65, il secondo col nº 18731 dell'annua rendita di L. 20, il terzo al nº 549 dell'annua rendita di L. 36, rendita 3 per 100, e formare tre cartelle al portatore da consegnarsi al signor Francesco Antonio Stentalis unico erede del fu suo zio Gabriele Stentalis.

Roma, 1º ottobre 1874.

5975 A. Scaparro proc.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto a chiunque di avere il tribunale civile di Napoli emessa addì 19 ottobre 1874 la seguente deliberazione:

" Ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico prosciolga dal vincolo ad ipoteca per casi di evizione in favore della signora Eleonora d'Andrea (purchè non vi esista alcun impedimento fatto dalla stessa) le seguenti partite di rendita:

" *a*) L'annua rendita di lire settecentoventi, di cui nel certificato del dì 30 luglio 1862, n. 16647 e n. rosso 199587, inscritta in testa a Pinto Luigi fu Carlo, n. 6621 del registro di posizione;

" *b*) L'annua rendita di lire venticinque, di cui nel certificato del dì 30 luglio 1862, n. 16643 e n. rosso 199583, in testa a Pinto Luigi Maria fu Carlo, numero 6621 del registro di posizione;

" *c*) La rendita di lire quattro e centesimi 75, compresa fra l'annua rendita di lire cinque, di cui nel certificato del dì 18 dicembre 1862, n. 54554 e n. rosso 237474, in testa allo stesso Pinto Luigi Maria fu Carlo, n. 12677 del registro di posizione;

" *d*) È la rendita di lire due e centesimi 50, inclusa fra l'annua rendita di lire cinque, di cui nel certificato del dì 18 dicembre 1862, n. 54554 e num. rosso 237494, in testa allo stesso Pinto Luigi fu Carlo, n. 12676 del registro di posizione.

" Dispone inoltre che la Direzione stessa trasferisca ed intesti libere alle ricorrenti germane Pinto tanto le suindicate quattro partite di rendita, che in uno ammontano alla rendita di annue lire settecentocinquantacinque, quanto l'annua rendita di lire dugentocinque, contenuta nel certificato del 30 luglio 1862, n. 16644 e n. rosso 199584, in testa di detto Pinto Luigi Maria fu Carlo, n. 6621 del registro di posizione, e l'altra annua rendita di lire dugentodieci, racchiusa nel certificato del 30 luglio 1862, n. 16648 e n. rosso 199588, in testa a Pinto Luigi fu Carlo, n. 6621 del registro di posizione, formando di tutte le anzidette rendite tre distinti certificati, uno cioè per l'annua rendita di lire quattrocento, che intesterà a Teresa Pinto fu Carlo, un altro per l'annua rendita di lire trecentonovantacinque, che intesterà a Rosa Pinto fu Carlo, ed il terzo anche per l'annua rendita di lire trecentonovantacinque, che intesterà a Carolina Pinto fu Carlo.

" Così deliberato dai signori cav. Giovanni de Monte vicepresidente, Francesco Dragonetti e Francesco Paolo de Gregorio giudici, il 19 ottobre 1874 ".

È ammesso a favore di ognuno che può avervi interesse il diritto di opporsi a detta deliberazione nei modi e tempi di legge.

6256 Giuseppe Bianco proc.

NOTA.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 1º giugno 1874 il tribunale civile di Napoli autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a svincolare l'annua rendita di L. 210 intestata ad Andruzzi Marco fu Nicola, nº 21630, vincolata a favore della signora Giuseppa Muscari, e tramutarla in una rendita al portatore per L. 110, da consegnarsi alla detta signora Muscari, ed intestarsi per le restanti L. 100 alli Demetrio, Elena e Nicola Andruzzi fu Marco, minori, amministrati da Giuseppa Muscari loro madre.

Roma, 1º ottobre 1874.

5976 A. Scaparro proc.

AVVISO D'INCANTO.
(1ª *pubblicazione*)

Si reca a pubblica notizia che innanzi la seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Roma, nell'udienza del 5 decembre 1874, ad istanza del signor Gio. Battista Colapietro del fu Filippo, rappresentato dal suo procuratore signor avv. Benedetto Ferrantini, ed a danno del signor Alessio Quaranta fu Luciano, residente nella sua vigna sita in Roma, fuori Porta Maggiore, avrà luogo l'incanto dei sottoscritti immobili di proprietà del suddetto signor Quaranta.

1º Casa di quattro piani in via Salara Vecchia, numeri 15, 16, 17, 18, ed in via del Lauro numeri 8, 9, 10, segnata in mappa ai numeri 1513, 1514 e 1514 1/2, confinanti Volpi, Agnese Andolfi vedova Sturbinetti, le vie pubbliche della Salara Vecchia e del Lauro, ed i fratelli De Leo. Vi gravita il tributo diretto verso lo Stato in annue lire 191 25.

2º Terreno vignato seminativo, sito nel suburbio di Roma, fuori Porta Maggiore, lungo la via Casilina al vicolo dei Canneti, della estensione di tavole 20 79, segnato in mappa ai numeri 27, 27 1/6, 27 1/2, 254 G, 254 A, 28, 29, confinanti il Monastero di Santa Maria degli Angeli de'Padri Certosini da più lati e da due lati il vicolo de'Canneti, salvi, ecc.

6329 Vincenzo Vespasiani usciere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato dalla signora contessa Vittoria Righetti vedova del conte Antonio Gamberini, col decreto del 14 settembre corrente il tribunale civile di Bologna dichiarò accertata nel fu conte Antonio Gamberini la qualità di erede del defunto genitore conte Alessandro e nella ricorrente ed i figli di lei Berta, Alessandro ed Aldo Gamberini la qualità di eredi del detto defunto genitore conte Antonio, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire la totalità delle due rendite l'una di L. 265, risultante da certificato 80404, datato 28 settembre 1872, e l'altra di L. 3 75, emergente dall'assegno provvisorio nº 19332, di egual data, e tramutare questi al nome delli Berta, Alessandro ed Aldo del fu conte Antonio Gamberini minorenni, e con essi della madre loro contessa Vittoria Righetti, conservato il vincolo di cui ai tramutandi certificato ed assegno ed aggiunto pur quello di usufrutto a termini di legge in favore della suddetta signora contessa Vittoria Righetti vedova Gamberini, ed alla quale saranno pagabili in totalità dette annue rendite sinchè duri in lei la legittima rappresentanza dei nominati suoi figli. — Ciò per gli effetti di legge.

Bologna, 28 settembre 1874.

5890 Achille Busi incaricato.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Arezzo (sezione delle ferie) con decreto del 5 settembre 1874 ha dichiarato che Marianna del fu Pasquale Tofani vedova Rossi è la sola ed unica erede del defunto di lei nipote *ex-fratre* Pasquale Tofani, e che perciò a lei sola spetta il conseguire in detta sua qualità la somma di L. it. 3000 rappresentata dalla polizza della Cassa de'depositi e prestiti (Centrale) di Torino, di numero 5361, e di posizione 3672/616; ed ha ordinato alla Cassa medesima di pagare la detta somma ed i relativi interessi alla stessa Marianna Tofani vedova Rossi.

Dal tribunale civile di Arezzo,
Li 29 ottobre 1874.

6317 Paolo Sandrelli canc.

N. 887.

RETTIFICA DI DECRETO.

Proposto il ricorso in camera di consiglio composta dai signori cav. dottor Gaspare Carizzoni presidente, Pagliani dottor Paolo e Pesce dottor Vincenzo giudici;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato e ritenuto che col decreto 11 aprile 1874 di questo tribunale venne erroneamente dichiarato eredi del fu Serafino Bonino i di lui figli Natale, Celeste e Luigi, mentre dagli atti dimessi risulta essere i medesimi figli del fu Severino Bonino,

Il tribunale di Milano:

A rettifica del precedente decreto 11 aprile 1874 dichiara eredi del defunto contabile doganale signor Bonino Severino del fu Lorenzo i di lui figli Natale, Celeste e Luigi, domiciliati in questa città, e conseguentemente autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il certificato numero 33794, in data di Milano 1º giugno 1864, della rendita di L. 15, intestato a favore di Bonino Severino di Lorenzo, domiciliato in Cremona, e vincolato in garanzia delle gestioni contabili passate, presenti e future del titolare ufficiale al dazio consumo murato in Cremona come da dichiarazione di ipoteca al nº 638 di registro, in altrettante cartelle al portatore da rilasciarsi alla ricorrente signora Carolina Marteletti pure di Milano, quale madre dei sunnominati eredi. Viene poi la detta signora Marteletti autorizzata a vendere le cartelle stesse ed erogarne il relativo importo nel pagamento dei debiti da essa incontrati.

Milano, dal R. tribunale civile e correzionale, 29 agosto 1874.

Carizzoni pres.
6252 Bernardi vicecanc.

6296 DICHIARAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Bergamo dichiara che in effetto del testamento 27 aprile 1873 gli eredi di Tognoli Battista, morto in Clusone il 27 agosto 1873, sono i di lui figli Giovanni Battista, sac. Angelo, notaio Felice ed Eugenio, e che ai medesimi spetta la proprietà delle cartelle al portatore depositate da Tognoli Giovanni Battista a favore del primo figlio Giovanni Battista, a cauzione delle esattorie dei LL. PP. di Clusone e comune di Ardesio, della complessiva rendita di lire 1925, rappresentate dalla polizza Firenze 14 aprile 1872, n. 10807, e 2 dicembre 1872, n. 13795.

Bergamo, dal tribunale civile e correzionale, li 17 agosto 1874.

Il presidente Tursi. Il cancelliere Rizzini.

INTENDENZA DI FINANZA IN ANCONA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Jesi in borgo S. Floriano al n. 2592, che deve effettuare le leve dei generi dal magazzino di Jesi, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	5893 95
» ai sali	»	6497 75
E quindi in complesso di	L.	12391 70

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, nº 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del mensionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ancona, addì 29 ottobre 1874.

6267 *L'Intendente:* RONDANINI.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Ferrara.

AVVISO.

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di riduzione del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dell'impresa suindicata, si avverte che alle ore 12 meridiane del giorno 7 corrente novembre, nella solita sala degl'incanti e dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, od a suo speciale delegato, si procederà all'appalto definitivo dell'impresa stessa in base ai capitolati relativi ostensibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Avvertenze:

La base dell'asta è di cent. 65 e millesimi 550 per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto, a tanto essendo stato ridotto il prezzo dell'appalto col ribasso di vigesima.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale.

Le offerte di ribasso sul detto prezzo saranno fatte nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 700 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 2 novembre 1874.

Per detto Uffizio
Il Segretario Delegato: G. BORGONZONI.

6326

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi oggi in questa prefettura, giusta l'avviso d'asta 13 corrente mese, l'aggiudicazione provvisoria del servizio per anni sei delle somministranze agli indigenti nello stabilimento termale d'Acqui venne deliberata al prezzo di lire 1 47 per ogni giornata di presenza.

Si previene che il termine utile (fatali) per fare il ribasso del ventesimo in diminuzione del prezzo di deliberamento, scade col mezzogiorno del 16 prossimo mese di novembre.

Alessandria, il 31 ottobre 1874.

6303 *Per detta Prefettura:* A. PAVARANZA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti tenutisi oggi in quest'ufficio a tenore del precedente avviso delli 16 scorso ottobre per la vendita delle ruote idrauliche e dei compressori adoperati per il traforo del Moncenisio e depositati nel cantiere di Modane ebbe luogo il deliberamento coll'aumento del 15 50 per cento sul prezzo d'asta.

Si ricorda che il termine utile per fare offerte di aumento non minori del ventesimo del prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni quindici e scadrà perciò al mezzogiorno del 17 corrente.

Torino, li 2 novembre 1874.

6320 *Per detta Prefettura:* MATTHEY.

FALLIMENTO
di Frezza Cesare e Pietro.

Con ordinanza dell'illustrissimo signor giudice delegato agli atti del fallimento suddetto in data d'oggi ha stabilito che i creditori di detto fallimento siano convocati pel sette corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma ed avanti il sullodato giudice delegato, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 2 novembre 1874.

6316 Ermanno Pasti vicecanc.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Nicosia con deliberazione del 21 gennaio 1874 autorizza la signora Marianna Mongioj vedova del fu Filippo Casale, amministratrice legittima dei figli minori, ad alienare la rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire quarantacinque, intestata a Casale Filippo fu Silvestre, in data 23 settembre 1863, col certificato di n. 21894.

6209 Stanislao Costantini incaricato.

NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'art. 78 e seguenti del R. decreto 11 agosto 1870, n. 5784, seguito dai RR. decreti e regolamenti per l'Amministrazione del Debito Pubblico, il tribunale di Torino con sua sentenza 30 scorso giugno, stata debitamente registrata ed intimata, dichiarò:

Doversi mandare, come mandò all'Amministrazione del Debito Pubblico di procedere allo svincolo del certificato della rendita di lire settemila (L. 7000), numero centoquarantaduemila ottocentocinquanta (n. 142850) d'ordine, e numero novantatremila trecentoventiquattro (numero 93324) di posizione, in data ventotto luglio milleottocentosettanta, intestato all'eredità del Sona Giuseppe geometra in Torino, amministrata dal geometra Matteo Bessone fu Pietro, ed alla divisione e conversione del medesimo certificato, non che dell'altro di lire tremilacinquecento (L. 3500), numero centoquarantatremila duecentoquarantaquattro (n. 143244) d'ordine, e numero novantatremila novecentonovantadue (n. 93992) di posizione, in data diciotto agosto milleottocentosettanta, intestato al cavaliere Luigi Spinelli fu Giovanni, nel modo di cui infra, colla rimessione dei nuovi titoli al cav. Luigi Spinelli:

a) In un certificato della rendita di lire millecinquecentottantacinque (lire 1585) in capo al cav. Luigi Spinelli fu Giovanni, residente in Torino;

b) In altro della rendita di lire trecentosessanta (L. 360) alla prole di Giovanni Barberis fu Diodato, residente in oggi a Vigliano d'Asti;

c) In altro della rendita di lire dugentottanta (L. 280) alla signora Albertina Bessone di Matteo, moglie dell'avvocato Giacinto Devalle, residente a Torino;

d) In altro della rendita di lire quattrocentosessantacinque (L. 465) in capo alla signora Eulalia Bessone di Matteo, nubile, residente in Torino;

e) In altro di lire cinquemilatrecentoquarantacinque (L. 5345) rendita, alla prole nata e nascitura delli Guglielmo e Luisa Gastaldi coniugi Sona, sotto la amministrazione e rappresentanza del detto Guglielmo, già residente a Torino ed ora residente a Roma;

f) In altro di lire venti (L. 20) di rendita, in capo del Giovanni Ostorero fu Stefano, residente a Venezia;

g) E per il residuo dei suddetti due certificati di cui si domanda la conversione, nonchè per le altre lire quattrocento di rendita al portatore, che già si avevano e che col precedente ricorso già furono presentate al Debito Pubblico, e così in complesso per la totale residua rendita di lire duemilaottocentoquarantacinque (L. 2845), manda farsi luogo alla conversione in una iscrizione a favore degli eredi universali del fu geometra Giuseppe Sona.

Spese del giudizio a liquidarsi avanti il giudice Mensile della quarta classe, con quelle della presente a carico dell'eredità.

Così pronunciata la presente dal tribunale civile e correzionale di Torino, addì 30 giugno 1874.

6165 Girio proc. capo.

N. 934.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Milano, sezione prima ferie, composta dei signori Carizzoni dott. cav. Gaspare presidente, Pogliani dott. Paolo giudice, Bianchi dott. Lodovico giudice,

Udita la relazione del ricorso fatta dal giudice delegato;

Ritenuto che per le risultanze dei prodotti documenti e segnatamente del decreto di aggiudicazione 22 ottobre 1865, n. 8688, della cessata giudicatura del mandamento sesto in luogo è legalmente giustificato che la rendita annua di lire 200 portata dal certificato 27 febbraio 1865, n. 37766, intestato a Sormanni Giuseppe fu Gaetano, di Milano, appartiene a titolo di eredità e per un settimo caduno ai di lui figli e figlie Ernesta ed all'abbiatico Ercole Sormanni del fu Napoleone, quest'ultimo minorenne, rappresentato dalla sua madre Vincenza Galbiati,

Autorizza la R. Direzione del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento del suddetto certificato 27 febbraio 1865, n. 37766, intestato a Sormanni Giuseppe fu Gaetano, di Milano, dell'annua rendita di lire 200, in una cartella al portatore per le quote spettanti ai maggiorenni Paola, Angelo, Ercole, Ferdinando, Adelaide ed Ernesta, e la tramutazione in un certificato nominativo da intestarsi al minore Ercole Sormanni del fu Napoleone, per la quota spettante al minorenne medesimo.

Milano, 17 settembre 1874.

Carizzoni presidente.
6283 N. De Pluri vicecanc.

CAMERANO NATALE, gerente.
ROMA — Tip. Eredi Botta